

22.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo .....	417	<b>Proposta di inchiesta parlamentare</b> (Annunzio) .....	416
Disegni di legge (Annunzio) .....	417		
Documenti ministeriali (Trasmissioni) .....	417	<b>Proposte di legge:</b>	
Interpellanza ed interrogazioni all'ordine del giorno .....	407	(Adesione di deputati) .....	416
		(Annunzio) .....	415

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

*INTERPELLANZA ED INTERROGAZIONI*

---

PAGINA BIANCA

**A) Interpellanza e interrogazione:**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri per conoscere:

quali urgenti misure intenda adottare a tutela dell'interesse pubblico e dei lavoratori in relazione alla situazione delle aziende ex Efim Oto Melara e Oto Breda Sud, a suo tempo insediate nella zona industriale di Gioia Tauro, che sono state cedute senza cautele e, certamente, senza risultati, in relazione alla tutela dei livelli occupazionali, nonché alla produttività degli impianti, con clamorose e costanti inadempienze nei confronti dei lavoratori, direttamente ed indirettamente interessati, e delle istanze prospettive di ordinato e credibile sviluppo.

(2-00077) « Valensise, Aloï, Napoli ».

(2 luglio 1996).

ARMANDO VENETO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

con atto stipulato il 21 luglio 1993, le aziende ex Efim, Breda meccanica bresciana spa e Oto Melara spa, cedevano alla Fissore Co srl la Oto Breda Sud spa, con sede in Gioia Tauro (RC) - zona industriale;

si pattuiva che per un triennio le azioni (e quindi i beni) oggetto della

vendita non potevano essere trasferite, né il capitale ridotto, né la società sciolta o liquidata;

si pattuiva, a titolo di obbligazione essenziale, il cui inadempimento avrebbe comportato la risoluzione del contratto per fatto e colpa dell'acquirente, che nel triennio si sarebbe dovuto raggiungere l'obbiettivo occupazionale di 284 unità lavorative;

le vicende susseguenti al contratto, denunciate a più riprese dalle organizzazioni sindacali, hanno mostrato come, ancora una volta, si sia trattato di una mastodontica truffa in danno degli ormai disperati lavoratori dell'area di crisi di Gioia Tauro;

infatti, il 3 giugno 1996, l'ennesima riunione svoltasi in Roma alla presenza dell'onorevole Borghini, incaricato dalla Presidenza del Consiglio per il coordinamento delle politiche occupazionali, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali, dei rappresentanti degli enti regione e provincia nonché degli enti locali territoriali, ha potuto accertare la inesistenza di ogni prospettiva di ricapitalizzazione della Isotta Fraschini (nata dalla Oto Breda Sud e destinata, nelle prospettazioni della proprietà, alla realizzazione di una autovettura di grossa cilindrata), per una serie di ragioni che rendono palese la totale assenza di strategie aziendali, dei più elementari piani di sviluppo, di una qualsivoglia prospettiva di impiego per le maestranze, illuse con corsi professionali, assunte (solo in parte) per non far nulla e destinate alla disoccupazione dopo l'illusione di un posto di lavoro;

ciò che è più grave, però, è il comportamento della liquidazione dell'ex

Efim, del competente ministero del tesoro, dell'ente regione; sta infatti per scadere il triennio dalla stipula dell'accordo, senza che nessuno — a quanto risulta — abbia provveduto a chiedere la risoluzione dell'accordo, per fatto e colpa dell'acquirente, totalmente inadempiente;

in un rimpallo di responsabilità che costituisce metafora classica del trattamento riservato al sud d'Italia, l'unica speranza industriale della Piana di Gioia Tauro sta per diventare proprietà di privati, che prima l'hanno svuotata di ogni contenuto, non avendo adempiuto ai patti, segnatamente a quelli relativi all'occupazione, ed ora ricevono il premio dell'acquisizione di un bene per l'inerzia degli organi pubblici designati a controllare l'adempimento dei fatti;

è evidente l'alto coefficiente politico del problema, connesso con un unico tentativo di industrializzazione dell'area di crisi di Gioia Tauro (tale dichiarata per legge) —:

quali iniziative intendano assumere il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri interrogati, perché:

a) il Consiglio dei ministri mantenga in vita il tavolo istituito presso la Presidenza del Consiglio, allo scopo di verificare tutti i momenti evolutivi della crisi, per ricercare le soluzioni più consonone, a salvaguardia delle speranze dell'area di crisi dell'occupazione;

b) siano sollecitati i competenti Ministri perché, ciascuno per gli ambiti propri, intervengano al fine di chiedere ed ottenere la risoluzione del rapporto contrattuale e la restituzione dell'azienda al Ministero del tesoro;

c) in particolare, i competenti ministeri realizzino un momento di unitaria concertazione perché la realtà industriale della Isotta Fraschini di Gioia Tauro sia affidata ad una proprietà che — finalmente — non scenda al Sud per depredate risorse, ma per offrire la managerialità necessaria, onde le risorse, in termini umani e tecnologici, che il Sud può offrire

siano rese funzionali ad occupare quanti sono stati fin qui illusi con la promessa di un lavoro. (3-00031)

(18 giugno 1996).

## B) Interrogazione:

GASPARRI. — Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle finanze. — Per sapere:

se rispondano al vero le notizie pervenute all'interrogante, secondo le quali nel 1989 la proprietà della compagnia assicurativa Unipol spa sarebbe stata trasferita alla Finsoe, già Unipol finanziaria, con delle semplici annotazioni sul libro soci della Unipol spa, senza il rispetto di alcuna delle formalità previste dalla legge, ivi compresa l'evidenziazione delle modalità di pagamento del prezzo, che pure superava i 200 miliardi di lire;

se, a fronte di questo passaggio di 17,4 milioni di azioni ordinarie Unipol spa, ci sia stato un effettivo esborso di oltre 200 miliardi o se, invece, si sia trattato di una semplice operazione di comodo tra società tutte aderenti alla Lega delle cooperative; ad avviso dell'interrogante, infatti, ove venisse accertata questa seconda eventualità, sarebbe possibile ipotizzare una lunga serie di falsi in bilancio e di false fatturazioni tra le oltre novanta parti intervenute;

se questo trasferimento del 59,50 per cento del pacchetto azionario della Unipol spa sia avvenuto, come previsto per le società quotate in borsa, mediante offerta al pubblico, obbligatoria per i trasferimenti azionari superiori al due per cento del capitale sociale;

se non si ritenga di incaricare la Guardia di finanza, la Consob e la Banca d'Italia di svolgere tutte le indagini ed i controlli utili per chiarire se il passaggio di proprietà di Unipol spa a Finsoe, già Unipol finanziaria, sia avvenuto, trattandosi di una società quotata in borsa, nel pieno rispetto di tutte le garanzie previste

dalla legge a tutela dei piccoli azionisti, compresi ovviamente anche quelli della Unipol spa;

se risulti o meno al Governo che lo studio Fantozzi, di cui è titolare l'ex Ministro delle finanze, abbia svolto attività di consulenza per la Finsoe, già Unipol finanziaria, come si evincerebbe dalla fattura n. 105 del 1993, per oltre trenta milioni di lire, e dalla fattura n. 65 del 1994, di circa dieci milioni di lire, che sarebbero state emesse, secondo quanto risulta dall'interrogante, dallo studio Fantozzi, sito in via Sicilia 66 in Roma.

(3-00011)

(29 maggio 1996).

**C) Interrogazione:**

**GASPARRI.** — *Ai Ministri del tesoro, di grazia e giustizia e delle finanze.* — Per sapere:

se risponda al vero che il Credito romagnolo, attraverso la propria controllata Banca agricola commerciale di San Marino, abbia creato per molte società aderenti alla Lega delle cooperative dei conti correnti esteri segreti e numerati, su cui le stesse società potrebbero scontare assegni postdatati chiamati in codice « avvisi »;

se, ove tale fatto trovi conferma, non si ravvisi che tale procedura, oltre che a determinare la creazione di fondi neri, avverrebbe in palese e costante evasione dell'imposta di bollo, arrecando un grave danno al sistema fiscale, anche in considerazione del frequentissimo uso che il Credito romagnolo farebbe di tali operazioni;

se risponda al vero che sarebbe già da tempo agli atti della procura della Repubblica di Roma una indagine circa uno di questi conti correnti segreti acceso a suo tempo dalla Saf Factor, una società partecipata dalla Soficom di Renato Polini, dalla Eipu di Primo Greganti nonché dalla Crc/Iter, aderente alla Lega delle cooperative ;

se risulti al Governo la stessa Saf Factor sia o meno inquisita per sospette infiltrazioni camorristiche. (3-00013)

(29 maggio 1996).

**D) Interrogazione:**

**MIGLIORI.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

se sia da considerarsi confermato l'accordo tra Governo, organizzazioni sindacali e Finmeccanica per la creazione del polo avionico-apparattistico presso la Galileo - SMA di Firenze;

se gli intendimenti e le finalità di Finmeccanica nel settore spaziale prevedano il progetto di osservazione satellitare del Mediterraneo (*Skymed*), largamente progettato presso la Galileo e dunque naturale assegnataria dello stesso;

se la straordinaria capacità tecnica e produttiva di Galileo - SMA sia sufficientemente tenuta in considerazione nell'ambito delle prossime scelte strategiche di Finmeccanica. (3-00027)

(6 giugno 1996).

**E) Interrogazione:**

**PISTELLI.** — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

la Volta Industries (già Superpila) con sede in Scandicci, Firenze, è l'unica azienda italiana produttrice di pile;

nel 1989, acquisendo dalla Duracell la proprietà dell'azienda, l'attuale dirigenza sottoscrisse al Ministero dell'industria impegni vari di investimento per adeguamenti tecnologici di processo e di prodotto;

da allora, l'azienda ha fruito di molti strumenti pubblici di ammortizzazione sociale (prepensionamenti, cassa integra-

zione ordinaria e straordinaria, mobilità, contratti di formazione) e di finanziamenti pubblici per innovazione tecnologica e nonostante questo, ha portato i livelli di occupazione da 440 a 170 unità;

l'azienda ha inoltrato ulteriori richieste di finanziamenti per innovazioni di processo e di prodotto (pila piatta a nove volt e pile ecologiche) al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

nel mese di maggio 1996 sono state alienate in India alcune linee di produzione;

sempre nel mese di maggio, la magistratura — come riportato dai quotidiani *La Nazione, la Repubblica, e l'Unità*, del 17 maggio 1996 — ha aperto un'inchiesta sulla proprietà, ipotizzando falsi in bilancio finalizzati alla costituzione di fondi neri;

le relazioni industriali paiono seriamente incrinata e l'azienda ha fatto richiesta di cassa integrazione straordinaria per dodici mesi per 150 addetti;

l'azienda ha avanzato al tribunale di Firenze una richiesta di procedura di amministrazione controllata —:

quali iniziative intenda intraprendere per verificare il corretto utilizzo degli strumenti finanziari e sociali pubblici da parte dell'azienda;

quali iniziative, più in generale, il Governo intenda mettere in atto per cercare soluzioni alternative ad una crisi aziendale che aprirebbe, altrimenti, una completa dipendenza del mercato nazionale da quello internazionale in un settore caratterizzato da grande espansione della domanda. (3-00040)

(19 giugno 1996).

**COMUNICAZIONI**

---

PAGINA BIANCA

### **Annunzio di proposte di legge.**

In data 2 luglio 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

CICU: « Modifica dell'articolo 25 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi » (1727);

CICU: « Modifiche alla legge 4 gennaio 1994, n. 10, recante istituzione del parco nazionale dell'arcipelago de La Maddalena e altre disposizioni in materia di parchi nazionali » (1728);

TERESIO DELFINO e BASTIANONI: « Disciplina fiscale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (*ONLUS*) » (1729);

VOLONTÈ e TERESIO DELFINO: « Legge quadro sull'ordinamento del settore fieristico » (1730);

PITTELLA: « Trasferimento alle regioni Basilicata e Campania delle infrastrutture realizzate dallo Stato ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219 » (1731);

TATTARINI ed altri: « Norme per il trasferimento a privati di aree demaniali site nel comune di Grosseto acquisite al patrimonio comunale disponibile » (1732);

TABORELLI: « Norme in materia di corresponsione dei trattamenti previdenziali ai lavoratori occupati nel comune di Campione d'Italia » (1733);

BAMPO: « Nuove norme riguardanti l'avanzamento e lo stato degli ufficiali di cui all'articolo 32 della legge 19 maggio 1986, n. 224 » (1734);

BAMPO: « Norme per l'assunzione nei ruoli degli operai della Difesa del personale con contratto individuale addetto ai servizi generali e alle lavorazioni nonché del personale delle ditte e delle cooperative assuntrici di servizi generali e manovalanza del Ministero della difesa » (1735);

BAMPO: « Norme per il riordino della sanità militare » (1736);

BAMPO: « Norme per la messa al bando delle mine antipersona » (1737);

CAMPATELLI ed altri: « Modifiche al regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 1939, n. 973, in materia di autorizzazione e svolgimento del gioco della tombola a premio » (1738);

DI STASI: « Legge pluriennale per lo sviluppo e la razionalizzazione della pesca e dell'acquacoltura » (1739);

DI STASI: « Riordinamento del Corpo forestale dello Stato » (1740);

BATTAGLIA: « Ordinamento della professione di chimico e tecnologo farmaceutico e istituzione del relativo albo professionale » (1741);

GIULIANO ed altri: « Istituzione in Caserta di una sezione staccata del tribu-

nale amministrativo regionale della Campania » (1742);

OLIVO: « Agevolazioni fiscali per le persone handicappate » (1743);

OLIVO: « Norme per soddisfare le esigenze abitative dei cittadini portatori di minorazioni motorio-visive » (1744);

BRUNALE ed altri: « Norme per il trasferimento ai rispettivi comuni di appartenenza degli istituti di educazione femminili denominati "Conservatori" della Toscana » (1745);

MARIO PEPE: « Norme per il completamento della ricostruzione nei territori della Campania, della Basilicata, della Puglia e della Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, del febbraio 1981 e del marzo 1982 » (1746);

ALESSANDRO RUBINO: « Modifiche alla legge 3 febbraio 1989, n. 39, recante disciplina della professione di mediatore » (1747)»;

MANZONI: « Disciplina della gestione delle case da gioco, dell'albo nazionale dei gestori di case da gioco e dell'albo professionale degli impiegati tecnici di gioco » (1748);

BOVA e OLIVERIO: « Modifica all'articolo 69 del regio decreto-legge 3 marzo 1938, n. 680, convertito dalla legge 9 gennaio 1939, n. 41, in materia di estensione ai pubblici dipendenti del diritto di riscattare ai fini pensionistici il periodo del corso di studio successivo alla scuola dell'obbligo » (1749);

BENEDETTI VALENTINI ed altri: « Modifica all'articolo 1 della legge 28 marzo 1968, n. 434, in materia di riconoscimento del titolo di perito agrario » (1750);

Saranno stampate e distribuite.

### **Annunzio di una proposta di inchiesta parlamentare.**

In data 2 luglio 1996 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di inchiesta parlamentare d'iniziativa dei deputati:

ARMOSINO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla crisi del Banco di Napoli » (doc. XXII, n. 13).

Sarà stampata e distribuita.

### **Adesione di deputati a proposte di legge.**

La proposta di legge PECORARO SCANIO ed altri: « Istituzione del registro dei gestori degli apparecchi automatici da trattenimento » (1154) (*annunziata nella seduta del 29 maggio 1996*) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Pezzoli.

La proposta di legge SBARBATI ed altri: « Delega al Governo per la riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei conservatori di musica e del Centro sperimentale di cinematografia e istituzione di un Istituto superiore delle arti in ogni regione » (829) (*annunziata nella seduta del 15 maggio 1996*) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Napoli.

La proposta di legge costituzionale BERLUSCONI ed altri: « Istituzione di una Assemblea costituente per la revisione della Costituzione » (1498) (*annunziata nella seduta del 18 giugno 1996*) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Alessandro Rubino.

**Annunzio  
di un disegno di legge.**

In data 2 luglio 1996 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

*dal ministro degli affari esteri:*

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo che istituisce un'Associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Lettonia, dall'altra, con cinque protocolli, diciotto allegati, atto finale e dichiarazioni, fatto a Lussemburgo il 12 giugno 1995 » (1726).

Sarà stampato e distribuito.

**Trasmissione dal ministro  
degli affari esteri.**

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 27 giugno 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 9 marzo 1989, n. 86, la relazione sull'attività svolta dal Consiglio d'Europa e dall'Unione dell'Europa occidentale nel 1995 (doc. XIX-bis, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

**Trasmissione dal ministro  
dei trasporti e della navigazione.**

Il ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 28 giugno 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge 14 giugno 1989, n. 234, recante « Disposizioni concernenti l'industria navalmecanica ed armatoriale e provvedimenti a favore della ricerca applicata al settore navale », la relazione, relativa all'anno 1995, del Comitato consultivo per l'industria cantieristica sullo stato di attuazione della citata legge n. 234/89, nonché della legge 22 febbraio 1994, n. 132 (doc. XL-bis, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

**Atti di  
controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici*  
*Carlo Colombo S. p. A.*

